



DALLA MAPPA DEL PARCO ALLA COSTRUZIONE DELLE RETI

UN PERCORSO PARTECIPATO PER LA QUALIFICAZIONE DEL
PAESAGGIO PERIURBANO LUNGO IL FIUME OLONA

Partners tecnici



Co-finanziatori



Raul Dal Santo

PLIS Parco dei Mulini
3/5/2012 – S.Vittore O.

PLIS Parco Mulini

Chi siamo

- Il Parco dei Mulini è un parco locale di interesse sovracomunale nei Comuni di Parabiago, Canegrate, S. Vittore Olona, Legnano e Nerviano
- 500 ha di superficie
- 125.000 abitanti oltre 50.000 famiglie

Il percorso



Le Comunità del Parco dei Mulini hanno realizzato questa mappa per (ri)scoprire, condividere e progettare l'area protetta.

Parco dei mulini

Mappa delle Comunità e del paesaggio

Il Parco Locale di interesse sovcomunale dei Mulini, riconosciuto nel 2008, ha un'estensione di circa 500 ettari; è caratterizzato dalla presenza di aree agricole, mulini, edifici storici e un grande parco urbano lungo il fiume Olona, il canale Villorosi e il torrente Bozzente.

grafico: Aquila/Anima

1. Mulini, edifici
Le tre architetture monumentali della provincia italiana sono state realizzate nel Parco dei Mulini: il Mulino di S. Antonio (1770), il Mulino di S. Maria (1770) e il Mulino di S. Andrea (1770). In ogni caso, l'edificio è stato restaurato e trasformato in abitazione, con l'aggiunta di un giardino e di un orto.

2. Bosco storico
Il bosco storico del Parco dei Mulini è un'area protetta che conserva la memoria storica e culturale del territorio. È un luogo di incontro e di scambio tra le diverse comunità del Parco, dove si svolgono attività culturali, sportive e ricreative.

3. Area medievale
L'area medievale del Parco dei Mulini è un'area protetta che conserva la memoria storica e culturale del territorio. È un luogo di incontro e di scambio tra le diverse comunità del Parco, dove si svolgono attività culturali, sportive e ricreative.

4. Bosco medievale e rinascimentale
Il bosco medievale e rinascimentale del Parco dei Mulini è un'area protetta che conserva la memoria storica e culturale del territorio. È un luogo di incontro e di scambio tra le diverse comunità del Parco, dove si svolgono attività culturali, sportive e ricreative.

5. Dominazione spagnola
Nel 1692 San Carlo sposta la Pieve di Parabiago a Legnano, tra il 1670 e il 1677 e nel 1630 l'arcivescovo ordinò di ridisegnare il territorio milanese e quello del Parco. Al periodo seguente la Controriforma risale la costruzione e la ricostruzione di molte chiese e conventi.

6. Dominazione austriaca
L'attività molitoria trova un rapido incremento. Nel 1772 il Convento del Fiume Olona conserva 118 mulini lungo tutto il corso del fiume.

7. Dominazione francese
Alla fine del 700 vengono soppressi gli ordini religiosi che fino ad allora avevano retto il convento e la chiesa di S. Ambrogio a Parabiago, Santa Maria degli Angeli e Santa Chiara a Legnano, il Monastero degli Olivetani a Nerviano.

8. Ascesa dell'industria
Nel Ottocento si diffondono lungo il fiume Olona Mulini e opifici, prima tessili e poi meccanici. C'era un'agricoltura a pieno titolo. La vite scoppiò quasi completamente. Prima scoppiò il lavoro e l'agricoltura.

9. Prima Guerra Mondiale e il ventennio fascista
Nel corso della I Guerra Mondiale massicci molti soldati del luogo. Conversione dell'industria locale a fini bellici. Gli anni Venti vedono l'affermarsi del regime fascista. Sgominamento delle istituzioni democratiche, soppressione della libertà di stampa e partecipazione negli avvenimenti politici.

10. Seconda Guerra Mondiale
Numerose persone, anche civili, perdono la vita durante il secondo conflitto mondiale. Lotta di resistenza contro i nazifascisti. Anziane deportazioni in campi di concentramento e uccisione dei partigiani.



MESTIERI

Il Campese ama le righe per irrigare i campi.

Il Mugnai sfruttava l'energia delle acque per muovere le macine.

Il Custode del Fiume Olona ha il compito della sorveglianza e del buon governo del fiume.

Agricoltura e allevamento
Nel Parco si producono circa 2800 litri di latte al giorno dalla mucca Frisone lombarda.

TRADIZIONI

Nel mese di maggio, dopo aver detto il rosario, si andava a prendere il loccio.

Mulino Star Qua
Il nome di questo mulino deriva da un episodio che nel 1953 vide protagonista il mugnaio che lo abitava. All'ordine delle truppe austriache di sgomberare egli rispose "Noi vogliamo STAR QUIA".

Capella del Dio di vede (oggi scomparsa), era una tappa delle rogazioni, processioni di supplica che si facevano per propiziare il raccolto.

Molto ricco è il panorama delle associazioni attive che rappresentano quasi tutti i settori dell'impegno civile, sportivo, culturale e ambientale.

PERSONAGGI

Ottavio Lampugnani (1400 - 1460) condottiero della famiglia legnanesa dei Lampugnani, barlotta di Cadevole.

Augusto Marinoni (1911 - 1997) filologo, tra i massimi esperti mondiali di Livorno da Vinci, nato a Legnano.

Enzo Pagani (1920 - 1993) artista, fondatore del "Museo Pagani", nato a Legnano.

Gianfranco Ferré (1944 - 2007) stilista, nato a Legnano.

Sen. Felice Gajo (1861 - 1935) industriale e politico, nato a Canegrate.

Giovanni Malerba (1908 - 1971) creatore della "Cinquemilini", nato a S. Vittore.

Mario Meraviglia (1907 - 1968) mugnaio, nato a S. Vittore.

Giuseppe Maggolini (1738 - 1814) moliniere, intrapresa ed storico reale, nato a Parabiago.

Libero Ferrario (1901 - 1930) ciclista, campione del mondo su strada nel 1923, nato a Parabiago.

Felice Musazzi (1921 - 1988) attore teatrale e fondatore del "Teatro degli Angeli", nato a San Vittore Olona.

Antonio (Tony) Bartolico (1930 - 1988) attore teatrale de "I Legnanesi", nato a San Vittore Olona.

Giulio Cesare Lamagnoni (1827 - 1880) giardiniere, ha partecipato all'impresa del Mito.

Paolo Casella Domitiani (1896 - 1992) militare, scrittore e ingegnere, nato a Nerviano.

Luciano Re Cecconi (1948 - 1977) campione di Salta di calcio con la Lazio 1973/1974, nato a Nerviano.

Ottavio Gagliati (1939 - 2009), ciclista, campione olimpico nella 100 km a squadre alle Olimpiadi di Roma 1960, nato a Nerviano.

MANIFESTAZIONI

Cinque Mulini: la corsa, campestre e di strada lungo il fiume Olona, tra i Mulini del Parco, ininterrottamente dal 1933. Dal 1955 partecipano i più grandi specialisti mondiali e numerosi campioni olimpici di fondo e mezzafondisti.

Legnanesi
Compagnie teatrali.

Fallo di Legnano: commemorazione della battaglia di Legnano (1176) con una sfilata in costume d'epoca medievale per la via della città, con arquee il Polo delle Contrade.

L'avvenimento, nato nel 1926, si conclude con una gara tipica in cui partecipano le otto contrade.

13. Gli anni Novanta e il nuovo millennio
Nel 1994, viene istituito il Parco dei Mulini. Ampliata la posizione grazie all'immigrazione dell'Innervand e al recupero del bosco storico. Ulteriore rinascita del territorio. Nel 2008, viene riconosciuto il Parco dei Mulini che comprende anche il bosco di Legnano, il parco di S. Vittore Olona, il parco di S. Andrea e il parco di S. Maria.

14. Gli anni Ottanta
Rinominate l'industria tessile, meccanica e calzaturiera. L'agricoltura diventa un settore sempre più rilevante dell'economia. La popolazione si è ora stabilizzata intorno ai 50.000 abitanti. Crescita della migrazione delle aperture del fiume. Nel 1987 viene riconosciuto il Parco dei Mulini.

15. Il dopoguerra
Nel dopoguerra si assiste ad una ripresa delle attività. Con gli anni 50 prende avvio il boom economico di industria, artigianato e commercio. Investimento della popolazione, grazie ad una forte immigrazione da altre regioni italiane. Continuano le ristrutturazioni edilizie. L'urbanizzazione si fa sempre più intensa e la migrazione interna si fa sempre più consistente. Cresce la migrazione dalle aperture del fiume. Nel 1970 viene riconosciuto il Parco del bosco di Legnano (foto come parco Cattedrale).

16. Il dopoguerra
Nel dopoguerra si assiste ad una ripresa delle attività. Con gli anni 50 prende avvio il boom economico di industria, artigianato e commercio. Investimento della popolazione, grazie ad una forte immigrazione da altre regioni italiane. Continuano le ristrutturazioni edilizie. L'urbanizzazione si fa sempre più intensa e la migrazione interna si fa sempre più consistente. Cresce la migrazione dalle aperture del fiume. Nel 1970 viene riconosciuto il Parco del bosco di Legnano (foto come parco Cattedrale).



RISORSE, VALORI, OPPORTUNITA' PER ALIMENTARE IL PROCESSO

Le risorse
e le potenzialità locali
(L'ACQUA)

se valorizzate e alimentate
da valori condivisi
(IL PERNO)

possono liberare energie
e atteggiamenti positivi
(LE PALE)

Con concreti risultati
per lo sviluppo locale
(FARINA)



BREVE>MEDIO TERMINE
MEDIO>LUNGO TERMINE



PIU' NATURA
RETE ECOLOGICA E BIODIVERSITA'
• Piano azione "Averla Piccola"
Creazione fasce tampone boscate
Realizzazione sentieri ex novo tramite fascia
tampone boscata Riqualficazione maglia agricola
interpodereale tramite siepi e filari• Piano di Azione
"Vairone" Rinaturalizzazione sponde
Reintroduzione di pesci Aree per riproduzione
pesci, rifare la foppa di S. Vittore Rampe per pesci•
Piano Azione "Tarabuso - Irrigare la biodiversità"
"Rivive il Riale" - Aree di riproduzione per Anfibi
Aree pubbliche agricole - Creazione di aree umide e
boschi golenali Aree private agricole - Misure agro
ambientali • Progetto "guarda che
nido" (posizionamento nidi artificiali)



PIU' PULIZIA E SICUREZZA
• Controllo del territorio
• Convenzioni per pulizia
• Monitoraggio acqua Olona



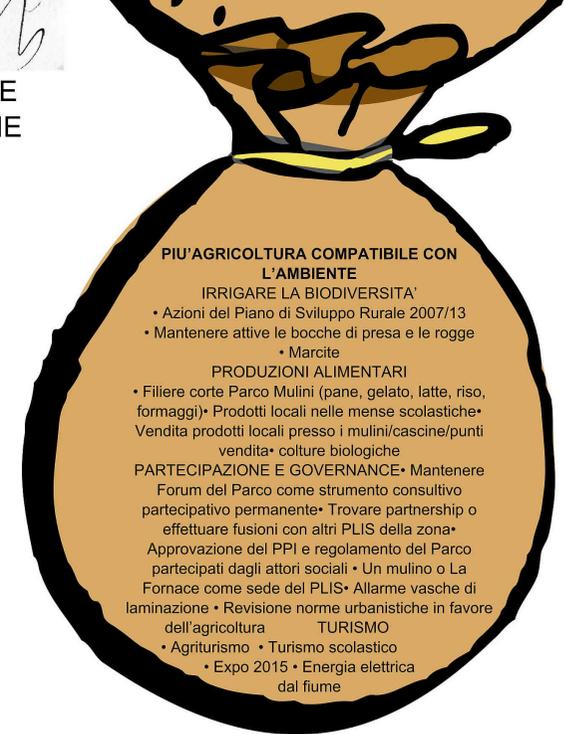
FRUIZIONE E TEMPO LIBERO
• Mulini e le cascine come museo
(con organizzazione di visite guidate al loro interno)
• Cartellonistica
• Zone di sosta – luoghi di incontro/picnic
• Bici a noleggio
• percorsi vita nel verde, percorsi faunistici e botanici,
ecomuseo
• Mappa del Parco
• Feste del Parco e mostre mercato tipiche locali
• Valorizzazione della "5 mulini"
• Pesca per i ragazzi
• Potenziare arredo e strutture nel Parco Castello•
Installazione nuovo arredo in altre aree del Parco
(panchine ecc.)• Annettere nuove aree al Parco
(Castello di Legnano, ecc.)• Cinema all'aperto al
Parco Castello



MIGLIORE MOBILITA'
• Pista ciclabile lungo il fiume Olona
• Pista ciclabile lungo il Canale
Villoresi
• Progetto mobilità ciclabile Alto
Milanese• Recupero/riattivazione
strade vicinali e viabilità minore -
sentieri• Collegare i centri abitati con
il Parco• Navigare nel fiume o nei
canali



**PIU' CULTURA
SCUOLE**
• Mantenere i progetti educativi già attivi
• Attivare nuove attività educative sul Parco Mulini (e
cascina didattica)
PATRIMONIO IMMATERIALE
• Recupero della toponomastica originaria, dei canti
popolari, delle tradizioni
INFORMAZIONE• Pubblicazione monografie sul tema
acqua, biodiversità, storia, paesaggio• Progetto "mapp
delle comunità del Parco" – mappa interattiva



**PIU'AGRICOLTURA COMPATIBILE CON
L'AMBIENTE**
IRRIGARE LA BIODIVERSITA'
• Azioni del Piano di Sviluppo Rurale 2007/13
• Mantenere attive le bocche di presa e le rogge
• Marcite
PRODUZIONI ALIMENTARI
• Filiere corte Parco Mulini (pane, gelato, latte, riso,
formaggi)• Prodotti locali nelle mense scolastiche•
Vendita prodotti locali presso i mulini/cascine/punti
vendita• culture biologiche
PARTECIPAZIONE E GOVERNANCE• Mantenere
Forum del Parco come strumento consultivo
partecipativo permanente• Trovare partnership o
effettuare fusioni con altri PLIS della zona•
Approvazione del PPI e regolamento del Parco
partecipati dagli attori sociali • Un mulino o La
Fornace come sede del PLIS• Allarme vasche di
laminazione • Revisione norme urbanistiche in favore
dell'agricoltura **TURISMO**
• Agriturismo • Turismo scolastico
• Expo 2015 • Energia elettrica
dal fiume



DALLA MAPPA DEL PARCO
ALLA COSTRUZIONE DELLE RETI

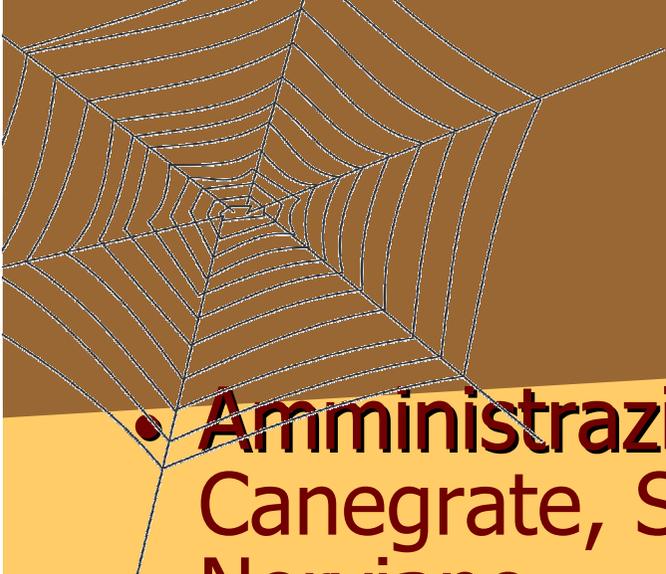
UN PERCORSO **PARTECIPATO** PER LA
QUALIFICAZIONE DEL PAESAGGIO
PERIURBANO LUNGO IL **FIUME OLONA**



Il fiume invisibile



Roberto Ghiringhelli, storico



Gli attori

- **Amministrazioni comunali** di Legnano, Canegrate, San Vittore Olona, Parabiago, Nerviano
- **Partners:** Coldiretti Milano e Lodi, Consorzio Fiume Olona, Legambiente di Parabiago, Legambiente di Nerviano, LIPU di Parabiago, Ass. culturale "La zuppiera" di S. Vittore Olona, Agenda 21 Parabiago, Ecomuseo del Paesaggio di Parabiago, Ass. culturale Assesempione di S. Vittore Olona, Olona Viva, Nerviano Viva
- **Proprietari:** Comuni di San Vittore Olona e di Parabiago, Giuseppe Vezzini, Pierangelo Banfi, Ianomi Spa, Marazzini Spa

Il Progetto



1. realizzare un censimento e studi di fattibilità per la riqualificazione degli spazi aperti lungo il fiume Olona, per dotarci di una progettualità utile alla partecipazione di bandi che ne finanzino gli interventi.

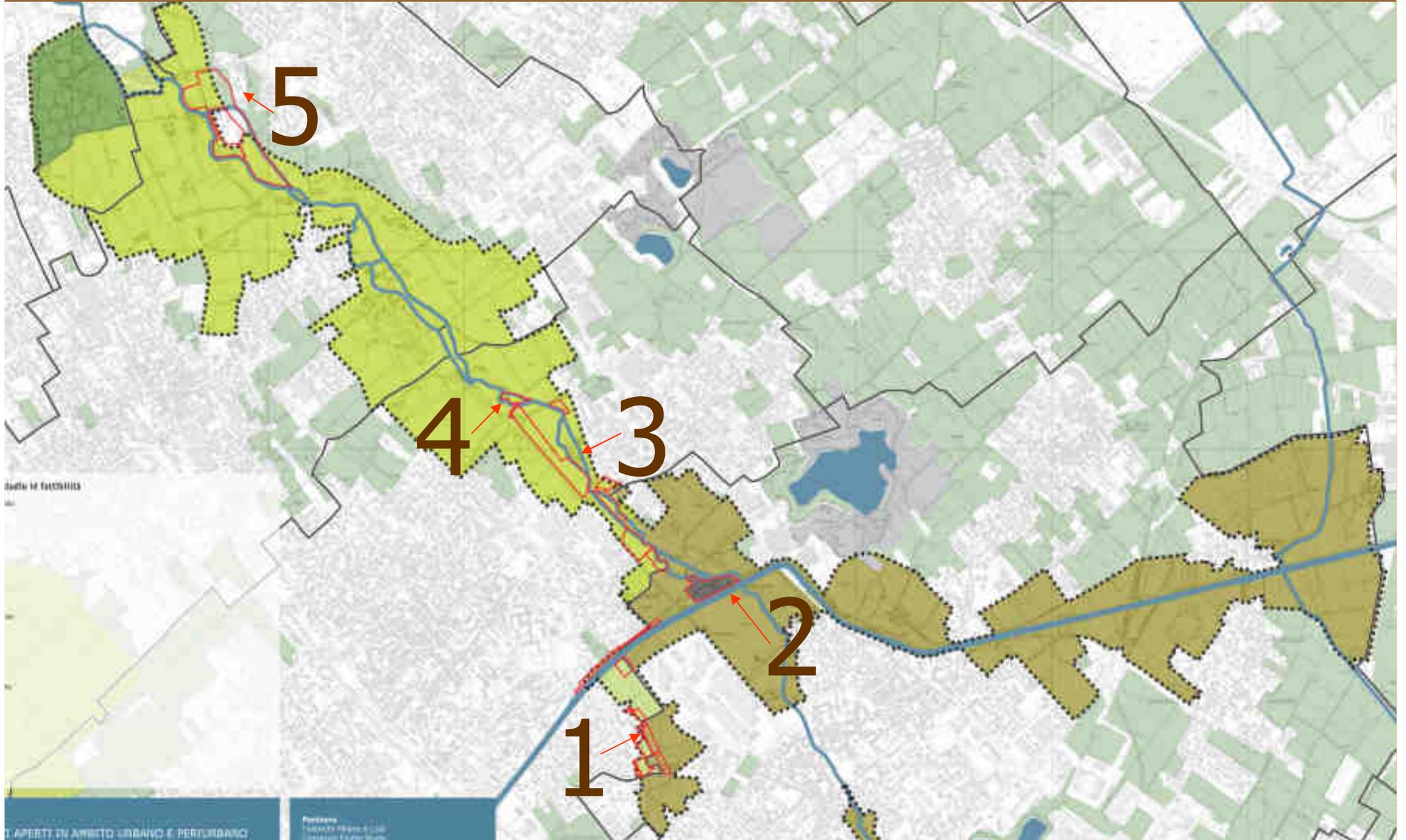
2. rinsaldare e ampliare le reti di relazioni, accordi e collaborazioni che, grazie anche all'aiuto di molti, siamo riusciti ad intessere.

Area di censimento



Area di censimento

Studi di fattibilità

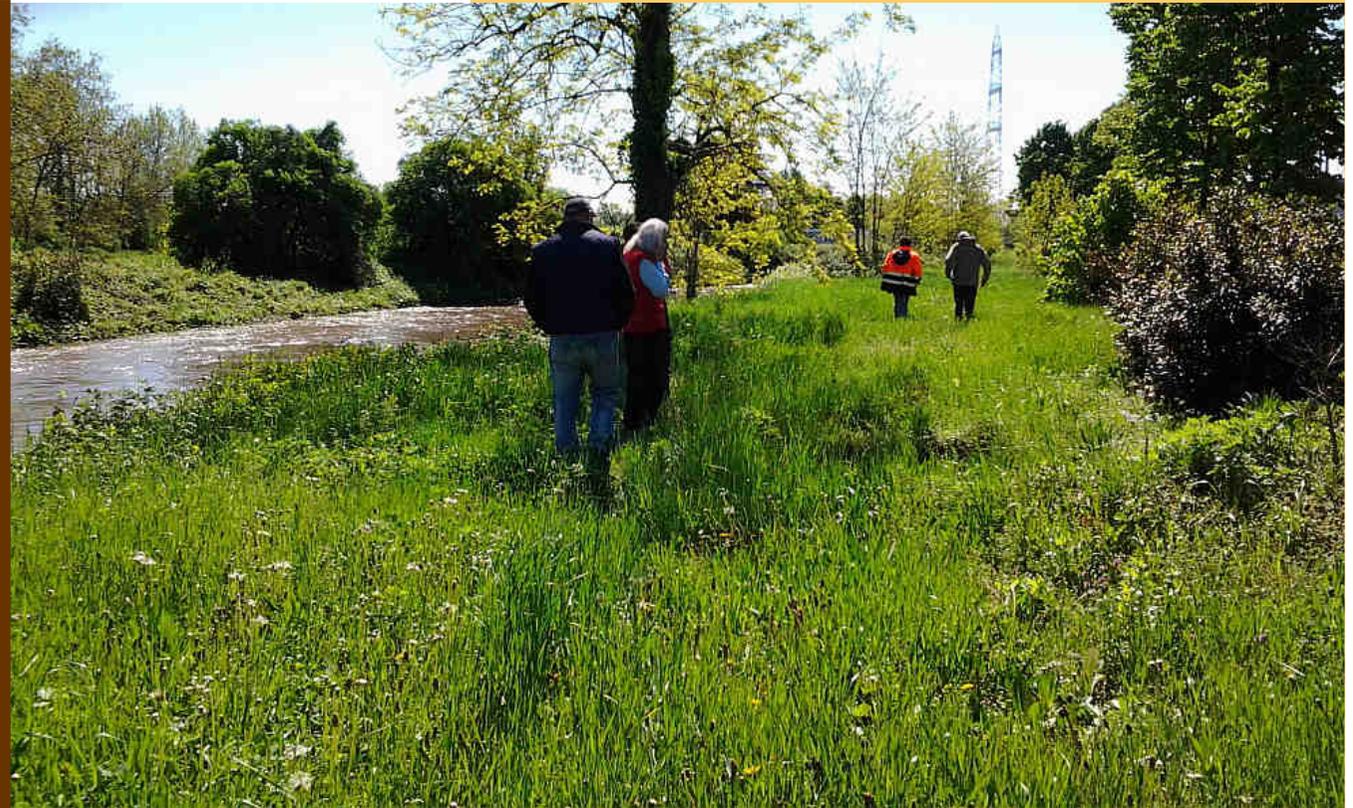
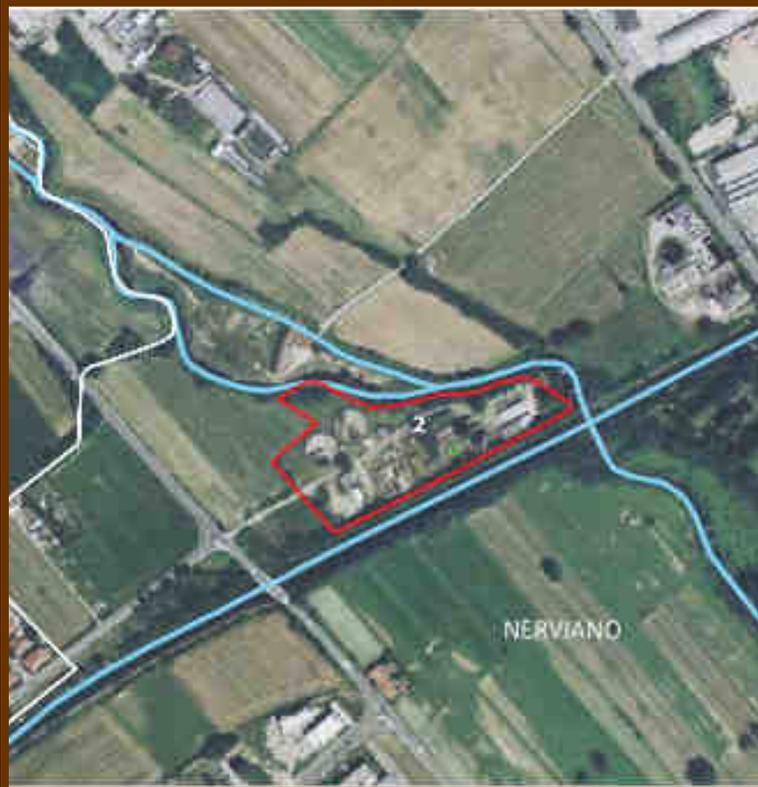


Area 1

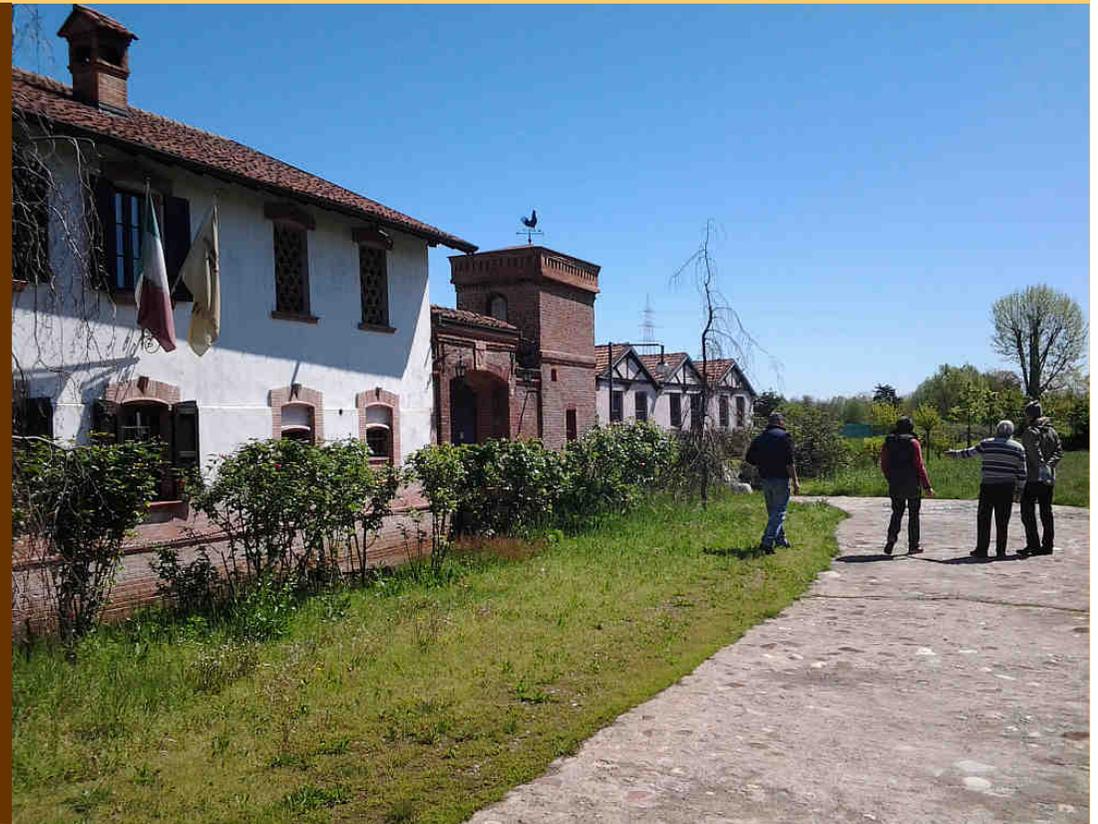
Studio 1. Parabiago e Nerviano



Area 2



Area 3



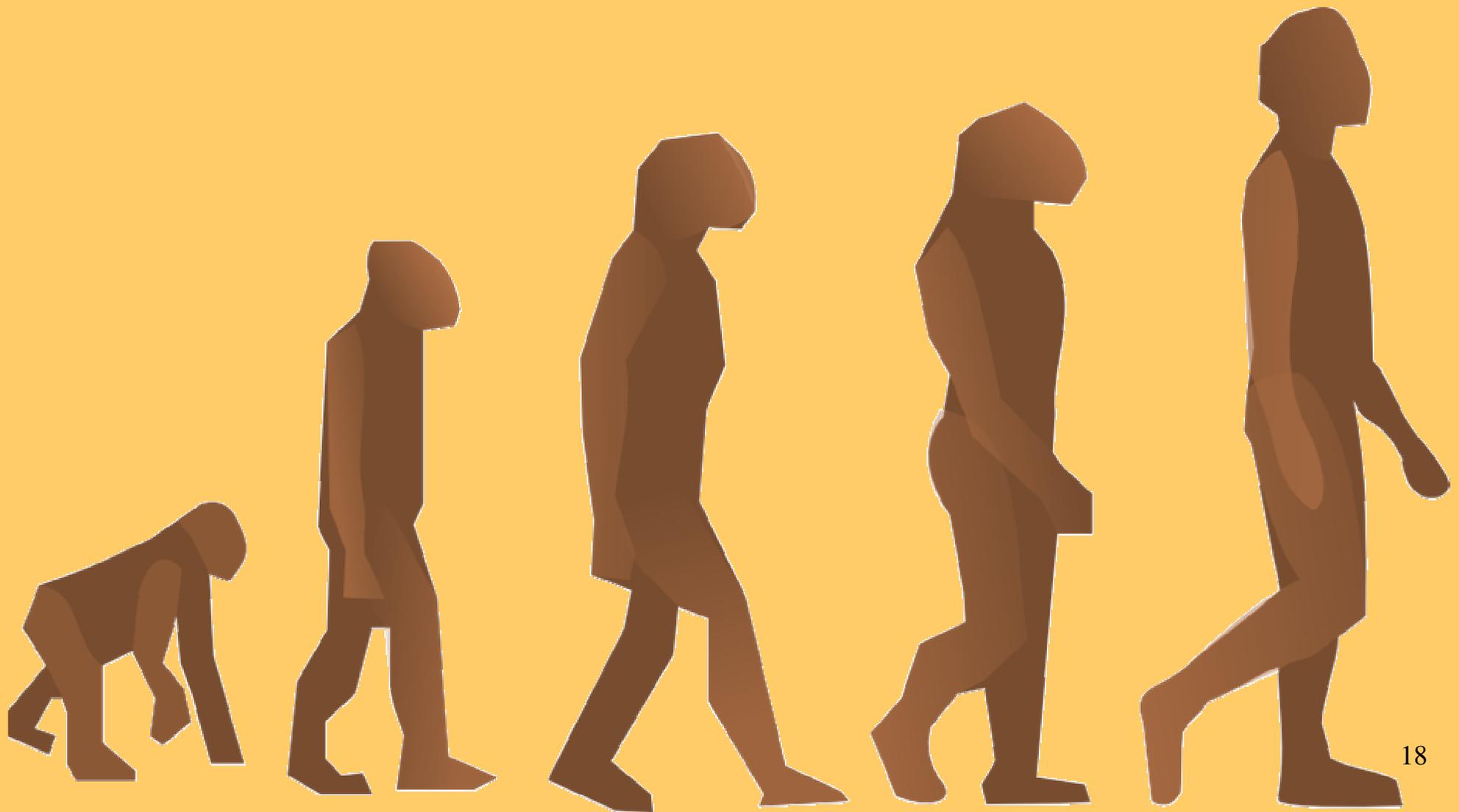
Area 4



Area 5



Fasi del progetto



Azione, breve descrizione, obiettivi		Anno 2012											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	COMITATO DI COORDINAMENTO Riunione finalizzata a condividere luoghi e tempi del progetto. PARABIAGO UFFICIO TECNICO 2.3.			X									
	PARTNERS Riunione finalizzata a condividere luoghi e tempi del progetto ed alla suddivisione dei compiti. NERVIANO – SALA CONSIGLIO – 22.3			X									
	TAVOLO DI PROGETTAZIONE Workshop di progettazione partecipata per la realizzazione dello Studio di Fattibilità: 1^ incontro con sopralluoghi. AREE DI STUDIO DI FATTIBILITA' 24.4				X								
	TAVOLO DI PARTECIPAZIONE Workshop di progettazione partecipata per la realizzazione del Censimento: 1^ incontro - SAN VITTORE OLONA SALA CONSIGLIO 3.5					X							
	TAVOLO DI PARTECIPAZIONE Workshop di progettazione partecipata per la realizzazione del Censimento: 2^ incontro SAN VITTORE OLONA SALA CONSIGLIO 16.5					X							
	TAVOLO DI PROGETTAZIONE Workshop di progettazione partecipata per la realizzazione dello Studio di Fattibilità: 2^ incontro - PARABIAGO UFFICIO TECNICO GIUGNO						X						
	Redazione studi di fattibilità, documenti conclusivi di progetto in versione tecnica e divulgativa, realizzazione stampati							X	X	X	X	X	



DALLA MAPPA DEL PARCO ALLA COSTRUZIONE DELLE RETI

Qualificare il paesaggio periurbano lungo il fiume Olona.

Il ruolo dell'agricoltura





La fruttivendola – Vincenzo Campi - 1580

La filiera oggi



Produzione



Trasporto



Trasformazione,
confezionamento,
imballaggio



Trasporto, logistica,
distribuzione, acquisto



Il distretto rurale del fiume Olona



Consorzio Fiume Olona



Verso un sistema agroalimentare locale e sostenibile



Il menu del sistema

- Consumatori organizzati, responsabili e solidali
- Coltivare il paesaggio
- Favorire il turismo locale
- Il commercio di prodotti locali
- L'agricoltura sostenibile: produrre localmente
- Il patrimonio agri-culturale: conservazione, tutela, educazione



Le Strade Del Fresco

PRODOTTO A IDEA D'UOMO

L'ENERGIA DEL FARE

[Home](#) [Chi Siamo](#) [Eventi](#) [Media](#) [Produttori](#) [Come Raggiungerci](#) [Come Associarsi](#) [Contatti](#)

6 maggio

Idee a confronto!
Spunti di riflessione a SDF

Allevamenti intensivi e allevamenti sostenibili. Il punto di vista degli animali

A CURA DI



GUSTO@ARSIZIO



Idee a confronto: spunti di riflessione a SDF

Idee a confronto: spunti di riflessione a SDF

Prodotto a idea d'uomo

[ORDINA >>>](#)

Allevamenti intensivi e allevamenti sostenibili. Il punto di vista degli animali. Domenica 6 Maggio, alle ore 18.30, Le Strade del Fresco ospiterà un evento in collaborazione con Gusto Arsizio e Oltre la specie, associazione no profit animalista antispecista.

Ristorazione collettiva

Filiera ristorazione collettiva

Filiera ristorazione collettiva

Nel 2002 l'Emilia Romagna ha approvato la legge regionale n. 29 che disciplina la ristorazione collettiva pubblica, favorendo, all'interno delle mense, il consumo di alimenti biologici, oltre a quello di prodotti tipici e tradizionali. Grazie alla legge sopracitata ed alla collaborazione tra l'amministrazione provinciale, il Comune di Piacenza, Coldiretti e le aziende di ristorazione dal 2003 il **Consorzio Bio Piace** ha avviato un importante progetto di fornitura di prodotti biologici nelle mense scolastiche del Comune di Piacenza.

“ **Attualmente i comuni serviti sono 29, compreso il comune di Piacenza, per 10.000 pasti al giorno.** ”

Il Progetto ha visto la concretizzazione del percorso “**Educazione alla Campagna Amica**” promosso da **Coldiretti** avente l'obiettivo di avvicinare i ragazzi al mondo rurale, educandoli al consumo dei prodotti stagionali, tipici e locali e alla conoscenza del territorio sinonimo di filiera corta, tracciabilità e salubrità. In questo modo è stato possibile avviare

la fornitura delle mense scolastiche, mostrando l'affidabilità del Consorzio nella continuità delle consegne, soddisfacendo pienamente i parametri qualitativi nonché igienico-sanitari indicati nei Capitolati d'appalto.

Rigidi controlli vengono effettuati su tutte le filiere: analisi chimico-fisiche, nonché microbiologici e analitici con lo scopo di garantire sicurezza e qualità nei piatti dei nostri figli, senza trascurare la tradizione e la storia che li rende unici ed esclusivi.



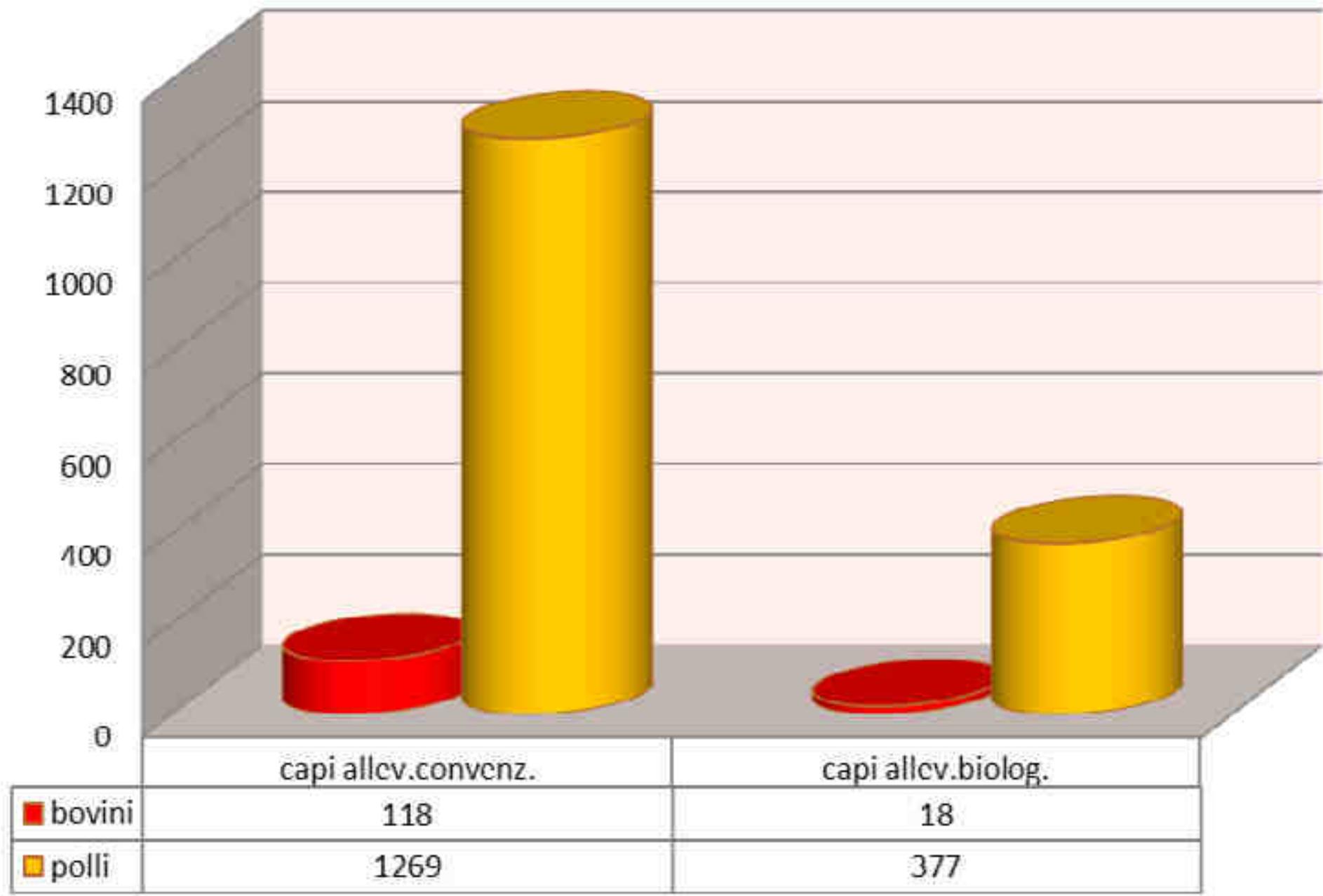
Le forniture comprendono: latte e latticini, mozzarella, caciotta, ricotta, uova, grana padano, burro, carne, farina, passata di pomodoro, pane, biscotti, salumi, confetture, miele, pasta, ortofrutta.

Il perché della scelta del prodotto biologico locale nelle mense scolastiche:

Mense scolastiche

Consumi annui in kg	Totali	Convenz	Biolog	AgrIntegr
Latte fresco	58.655	50.204	8.451	-
Latte UHT	32.262	32.262	-	-
Yogurt	23.178	13.478	9.700	-
Burro	3.388	3.388	-	-
Formaggi freschi	9.797	6.421	3.376	-
Formaggi stagionati	8.496	8.496	-	-
TOTALI LATTE e DER.	135.777	114.249	21.527	-
		84,15%	15,85%	0,00%

Fabbisogno di latte e derivati per le mense scolastiche dell'Est Ticino (fonte R.Spigarolo)



Fabbisogno di latte e derivati per le mense scolastiche dell'Est Ticino (fonte R.Spigarolo)

L'ingrediente più importante





Grazie per l'attenzione!

**Per info:
Parco dei Mulini
c/o Comune di Parabiago
email agenda21@comune.parabiago.mi.it
<https://sites.google.com/site/parcomulini/>**

Perché?

“**Sei quel che mangi**” è il motto che ben descrive la necessità che tutti abbiamo di provvedere ad ottenere cibo sano, di sapere cosa abbiamo nel piatto e come è arrivato sulla tavola.

Purtroppo solo una minima parte dei prodotti dell'agricoltura della nostra zona contribuisce ad alimentare le oltre 50.000 famiglie del territorio del Parco.



Perché?

Inoltre noi cittadini siamo diventati poco capaci di riconoscere nel territorio non solo lo spazio a disposizione per costruire, produrre e muoverci, ma anche il paesaggio da custodire e migliorare per provvedere alla nostra alimentazione e non solo.

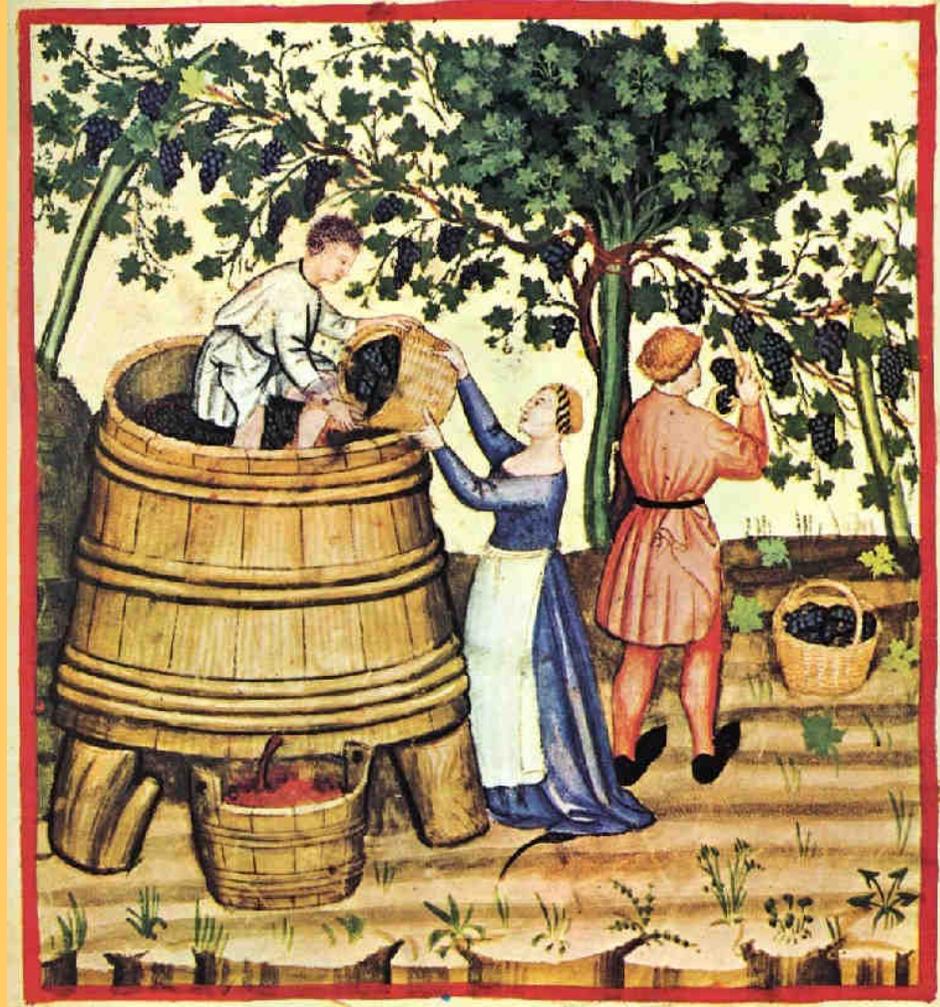


Gianmarco Lo Piccolo – Fontanile Bareggio

Perché?

Il cibo infatti non è solamente un semplice carburante, così come la tavola non è una semplice mensola su cui posare ciò che si consuma.

Il loro valore è superiore: è il valore della socialità, dell'impegno di chi ha prodotto e preparato il cibo, della qualità del paesaggio nel quale è stato coltivato.



Cosa?

È necessario **cambiare il modo** di coltivare la terra, gli **stili di vita** di chi lavora, distribuisce e acquista i prodotti alimentari e fruisce del paesaggio nel quale sono coltivati.



Come?

Creare una **comunità** di persone costituita da **agricoltori**, operatori della **distribuzione** e dell'offerta alimentare, **consumatori** e **istituzioni** che intendono modificare o riorientare i propri stili di vita in senso più sostenibile e solidale.



Come?

Tramite questa **rete di soggetti** sarà possibile progettare un sistema agroalimentare e agricolo locale sostenibile, facilitare lo scambio di saperi e conoscenze locali valorizzando le presenze associative e le aziende del territorio.

